



Rete Rurale Nazionale 2007-2013

PIANO DI VALUTAZIONE ON GOING

Comitato di Sorveglianza del 13 marzo 2009

Piano della valutazione *in itinere* della Rete Rurale Nazionale

1. Il contesto di riferimento e l'organizzazione delle attività

La valutazione della Rete Rurale Nazionale (RRN) rientra nel più ampio contesto delle attività programmate all'interno del Piano unitario delle valutazioni del Mipaaf elaborato nel contesto della programmazione delle risorse FAS.

Coerentemente a quanto previsto nel suddetto Piano, le attività di valutazione condotte nell'ambito della RRN dovranno essere complementari a quelle condotte con riferimento:

- al Piano Strategico Nazionale
- alla Rete Rurale Nazionale
- al PAN "Competitività dei sistemi agricoli e rurali"
- al Programma Quadro del Settore Forestale

La responsabilità della valutazione della RRN fa capo al Servizio SVIRIS 2 - Politiche comunitarie che dovrà assicurare:

- l'affidamento, attraverso adeguate procedure di evidenza pubblica, delle attività valutazione *in itinere* a un soggetto esterno e indipendente al Mipaaf (valutatore indipendente);
- la gestione dei rapporti tecnico-amministrativi con il valutatore indipendente che risulterà affidatario delle suddette attività, compresa la fornitura di dati di monitoraggio e altre informazioni disponibili necessarie allo svolgimento delle attività;
- la realizzazione di idonee attività di comunicazione e diffusione dei risultati della valutazione, anche attraverso l'azione 4.1.2 della RRN;
- la rendicontazione delle attività svolte dal valutatore all'interno della relazione annuale di esecuzione della RRN;
- la verifica dell'avanzamento delle attività realizzate dal valutatore.

Lo *steering group* della valutazione della RRN, costituito con Decreto del Direttore Generale dello Sviluppo Rurale, delle Infrastrutture e dei Servizi (n.7824 del 30/07/2008), è responsabile:

- della raccolta delle esigenze conoscitive dei diversi soggetti interessati all'attuazione dei programmi e la loro sintesi nella proposizione di domande valutative;
- dell'interlocuzione costante con il valutatore indipendente per quanto riguarda le metodologie da utilizzare, i dati da raccogliere, la qualità delle attività e dei risultati della valutazione;
- della comunicazione degli esiti dell'attività di valutazione all'Autorità di Gestione;
- dell'interlocuzione con il Sistema Nazionale di Valutazione della politica di sviluppo rurale.

La diffusione dei risultati della valutazione avverrà attraverso la pubblicazione dei rapporti in spazi dedicati sul portale del Mipaaf (www.politicheagricole.gov.it) e quello della RRN (www.reterurale.it). Inoltre, verranno organizzati appositi momenti di confronto con il partenariato, nonché verranno implementate iniziative volte alla massima pubblicizzazione, divulgazione e diffusione dei risultati anche al di fuori del contesto degli addetti ai lavori.

2. Le attività di valutazione *in itinere*

La Rete Rurale Nazionale è un programma approvato con Decisione comunitaria e finanziato nel quadro della politica di sviluppo rurale con risorse FEASR. In quanto tale la RRN dovrà essere sottoposta a un processo di valutazione *in itinere* condotto, sotto la responsabilità del MIPAAF, da un valutatore indipendente. Tale valutazione accompagna il programma nel corso della sua attuazione, non è quindi semplicemente un prodotto (rappresentato dal rapporto di valutazione), ma un processo che si realizza nel corso del tempo. La valutazione pur accompagnando l'implementazione del programma non deve limitarsi ad analizzare i "processi", ma deve anche rilevare, descrivere e quando possibile misurare gli "effetti" derivanti dall'attuazione degli interventi.

Ambiti principali di valutazione

Gli ambiti principali di valutazione dovranno interessare:

1. Quadro degli indicatori di monitoraggio e valutazione

- La verifica, l'aggiornamento, l'adeguamento, nonché la riquantificazione *ex ante* degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto definiti nell'allegato del Programma della RRN. Tale attività dovrà essere realizzata alla luce delle difficoltà incontrate, nel corso del primo anno di attuazione del Programma, riallineando quindi gli indicatori agli interventi approvati nel Piano di Azione della RRN;
- La valutazione del sistema di raccolta dati e delle basi dati disponibili.

2. Attuazione della RRN

- La capacità della RRN di creare un efficace sistema di relazioni istituzionali e partenariali funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma e alla definizione *bottom-up* delle attività;
- la capacità della struttura organizzativa della RRN di divulgare adeguatamente le proprie attività e i propri prodotti, raggiungendo o meno i membri effettivi della RRN e gli altri attori potenzialmente interessati;
- la capacità della RRN nel supportare la *governance* dei Programmi di sviluppo rurale e l'efficacia di tale azione;
- la capacità della RRN nel supportare la capacità progettuale territoriale e l'efficacia di tale azione;
- la capacità della RRN di stimolare una maggiore cooperazione e scambio di esperienze tra gli attori dello sviluppo rurale, nonché tra gli attori dello sviluppo rurale e attori che fanno riferimento ad altri "mondi" o contesti di riferimento (sia di attuazione delle politiche, sia territoriali) e l'efficacia di tale azione. A tale proposito è opportuno precisare come non si tratta solo di valutare le attività di cooperazione *strictu sensu* (territoriale, inter-territoriale, transnazionale, istituzionale), ma anche tutte quelle attività che stimolano la collaborazione tra i suddetti attori;
- la valutazione delle strutture organizzative della RRN e l'identificazione e l'analisi di criticità/problemi di attuazione e di gestione della RRN e proposizione delle relative soluzioni;
- la valutazione delle attività di comunicazione della RRN;

- il gradimento e/o l'utilizzo dei prodotti e dei servizi realizzati nell'ambito della RRN.

3. Raccolta e definizione delle domande di valutazione.

Con riferimento ai suddetti ambiti di attività, verranno sviluppate esplicite domande di valutazione per rendere più puntuale l'esigenza conoscitiva del Mipaaf e degli altri attori interessati ai risultati della valutazione. Tale attività riguarda l'integrazione e l'approfondimento delle domande di valutazione già proposte nel presente documento (si veda successivo paragrafo "Domande di valutazione") e verrà svolta in collaborazione con lo steering group.

Inoltre, nel corso delle attività di valutazione, di concerto con lo steering group, potrà/dovrà essere richiesto al valutatore di:

- individuare e approfondire dei temi che è opportuno affrontare con un'ottica "unitaria", guardando quindi alla capacità della RRN, da un lato di favorire l'integrazione tra le politiche, dall'altro, la capacità delle azioni previste di agire in modo complementare alle azioni di sistema previste nel programma PAN "Competitività dei sistemi agricoli e rurali" e/o in altre iniziative gestite direttamente dal Mipaaf;
- analizzare la complementarità e la demarcazione con le azioni di assistenza tecnica condotte a livello regionale.
- approfondire a livello di programma qualche aspetto/tema specifico individuato per la particolare rilevanza strategica, per il successo e/o insuccesso dell'azione del RRN.

Fonti dei dati che dovranno essere utilizzati nelle attività di valutazione

Per rispondere in maniera efficace alle domande di valutazione e per produrre un valore aggiunto conoscitivo per tutti gli attori interessati ai risultati della valutazione è opportuno che il valutatore faccia ricorso sia a dati secondari, sia a dati primari.

L'Autorità di gestione della RRN metterà a disposizione del valutatore i seguenti dati secondari:

- informazioni relative al monitoraggio degli indicatori finanziari;
- informazioni relative al monitoraggio degli indicatori di realizzazione;
- informazioni relative a tutte le attività realizzate nell'ambito della RRN, come ad esempio le informazioni relative all'utilizzo del portale della RRN e/o alla partecipazione ad eventi organizzati dalla RRN;
- qualunque altra informazione utile al valutatore a disposizione dell'Autorità di gestione (es. stato di attuazione dei PSR, indicatori di monitoraggio di altri programmi gestiti dal Mipaaf, ecc.).

Il valutatore dovrà provvedere a raccogliere direttamente:

- dati primari originali, finalizzati in particolare a quantificare gli indicatori di risultato e di impatto della RRN e alla verifica della qualità delle attività realizzate e dei servizi erogati attraverso la RRN;
- dati primari originali, finalizzati a rispondere alle diverse domande di valutazione, sia in termini quantitativi, sia in termini qualitativi; dati secondari non a disposizione dell'Autorità di gestione della RRN (informazioni relative al monitoraggio di altri programmi non gestiti dal Mipaaf, risultati di altri studi e ricerche, ecc.).

E' opportuno che nell'offerta tecnica il valutatore individui una prima ipotesi di utilizzazione delle diverse tipologie di dati, con riferimento a metodologie e domande di valutazione.

Metodologie

Il valutatore, in sede di presentazione dell'offerta tecnica, dovrà individuare e proporre le metodologie più idonee per rispondere alle domande di valutazione. L'individuazione delle metodologie da utilizzare nel corso della valutazione dovrà essere adattata alle diverse domande di valutazione. La descrizione delle metodologie proposte dovrebbe comprendere la finalità dell'indagine, le modalità di rilevazione dei dati primari e/o secondari che intenderà utilizzare e, ove pertinente, le variabili di strato.

Tra le metodologie che si ritiene opportuno che il valutatore dovrebbe adottare, sviluppare e adattare agli obiettivi del programma RRN, si segnalano gli strumenti e gli indici normalmente utilizzati dalla *networking analysis*.

La metodologia proposta potrà essere rivista e/o adeguata in sede di confronto tra valutatore e *steering group*, in particolare in fase di avvio delle attività e di verifica dell'andamento delle stesse. Un'eventuale revisione dovrà essere concordata con lo *steering group* e in ogni caso non dovrà ovviamente incidere sui costi di realizzazione del valutatore.

Organizzazione interna del valutatore

Per rispondere alle esigenze conoscitive il valutatore indipendente dovrà proporre un gruppo di lavoro stabile composto almeno dalle seguenti professionalità:

- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di politiche di sviluppo rurale;
- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di valutazione di programmi comunitari;
- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di funzionamento di reti materiali e immateriali;
- un esperto senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, in materia di comunicazione;
- uno o più esperti senior con comprovata esperienza, di almeno 10 anni, nei temi strategici della RRN (es. cooperazione, scambio buone prassi, ecc.);

Al fine di massimizzare la collaborazione con l'Autorità di gestione e con le strutture della Rete, anche per favorire il recepimento dei risultati della valutazione, è opportuno che il valutatore espliciti all'interno dell'offerta tecnica la propria organizzazione interna volta ad assicurare:

- il coinvolgimento delle figure senior nelle attività di valutazione;
- la partecipazione dell'intero gruppo di lavoro nei momenti di confronto con l'Autorità di gestione e/o con lo *steering group*;
- il costante confronto con l'Autorità di gestione e le strutture della RRN, nonché ad alcune attività realizzate nell'ambito della RRN;
- la disponibilità a partecipare attivamente alle attività di diffusione dei risultati della valutazione organizzate dall'Autorità di gestione e dalle strutture della RRN.

Prodotti che il valutatore dovrà mettere a disposizione

- Un rapporto di verifica, l'aggiornamento, l'adeguamento, nonché la riquantificazione ex ante degli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto della RRN. Tale rapporto dovrà essere realizzato entro 3 mesi dall'affidamento dell'attività di valutazione;
- Un rapporto iniziale contenente la definizione puntuale delle metodologie per risponde alle domande di valutazione, nonché l'eventuale raccolta di nuove domande valutative.
- Rapporti annuali di valutazione in cui descrivere l'andamento delle attività di strutturazione, osservazione, analisi, giudizio (cfr. Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione), nonché i principali risultati conseguiti anche in termini di risultati, impatti e qualità dei servizi forniti. Tali rapporti dovranno includere anche indicazioni programmatiche rilevate presso i fruitori della RRN, volte a un eventuale riorientamento delle attività dell'anno successivo;
- Un rapporto di valutazione intermedia entro il 31/12/2010.
- Un rapporto di valutazione ex post entro dicembre 2015, finalizzato a valutare gli effetti finali della RRN;
- Rapporti tematici (almeno uno l'anno) sui temi annualmente individuati di concerto con lo *steering group*;
- Documenti contenenti indicazioni per impostare i prodotti divulgativi sui risultati della valutazione. Tali prodotti dovranno essere finalizzati alla diffusione dei risultati in modo maggiormente fruibile all'Autorità di gestione, al partenariato, nonché a un pubblico più allargato (cittadini, società civile).
- Supporti informatici contenenti le basi dati e le banche dati realizzate dal valutatore nel valutative.

Tutti i prodotti dovranno essere messi a disposizione in una versione "bozza" 4 mesi prima della loro consegna definitiva, per consentire un primo confronto sui risultati con lo *steering group*, per consentire l'approfondimento su alcuni temi di maggiore interesse, ecc..

Domande di valutazione

Le domande di valutazione di seguito individuate rappresentano una rielaborazione dei quesiti valutativi comuni proposti dalla Commissione Europea per la valutazione dei PSR, integrati con alcuni quesiti finalizzati a completare il fabbisogno conoscitivo sugli effetti della RRN. Tale elenco rappresenta comunque una lista non esaustiva e non vincolante per il valutatore e dovrà essere ampliata e finalizzata nel corso delle attività realizzate dal valutatore.

- In che misura la RRN ha contribuito alla realizzazione delle priorità comunitarie connesse alla strategia di Lisbona rinnovata per la crescita e l'occupazione.
- In che misura la RRN ha contribuito a promuovere lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali? In particolare, in che misura il programma ha contribuito alle sfide prioritarie per la protezione e il miglioramento delle risorse naturali e dei paesaggi nelle zone rurali: la biodiversità? le acque? i cambiamenti climatici? le bioenergie?
- In che misura la RRN ha contribuito a conseguire gli obiettivi della coesione economica e sociale per quanto riguarda: la riduzione delle disparità tra i cittadini dell'UE? la riduzione degli squilibri territoriali? In che misura la RRN ha garantito la complementarità e la

coerenza tra le misure di programma e le azioni finanziate dal Fondo di coesione, dal Fondo sociale europeo, dal Fondo europeo per la pesca e dal FEASR?

- In che misura l'organizzazione e gli obiettivi fissati dalla RRN rispondono a quelli della Rete Rurale Europea e alle necessità dei suoi fruitori?
- In che misura la RRN ha rafforzato i legami di partenariato a livello regionale, nazionale ed europeo? In particolare, in che misura le attività della RRN hanno contribuito alla costruzione di un sistema di relazioni stabile con le strutture della Rete Rurale Europea e la Rete Europea sulla Valutazione? Alla costruzione di un sistema di relazioni stabile con altri Stati membri e/o altre Reti Rurali Nazionali? Alla costruzione di un sistema di relazioni stabile con altre Reti operanti a livello nazionale? In che misura i diversi membri della RRN hanno partecipato alla definizione delle attività della RRN?
- In che misura la RRN ha creato relazioni stabili con altre amministrazioni per favorire l'integrazione tra diverse politiche?
- In che misura le attività di informazione/animazione della RRN hanno contribuito al miglioramento del potenziale umano degli attori rurali (comprese le istituzioni)? Quali attori sono stati raggiunti più efficacemente dalle attività della RRN? Gli attori istituzionali? Gli attori territoriali? Altre Reti formali e/o informali? La cittadinanza?
- In che misura le attività della RRN hanno aumentato le capacità delle autorità di gestione e di altri partner coinvolti nell'attuazione, nella gestione, nel controllo e nella valutazione dei programmi di sviluppo rurale? In che misura le attività della RRN hanno contribuito a migliorare la corretta gestione amministrativa dei PSR e degli altri strumenti di programmazione e gestione?
- In che misura le attività della RRN hanno aumentato le capacità degli "attori rurali" di preparare, sviluppare e migliorare le strategie e le misure nel campo dello sviluppo rurale? In che misura le attività della RRN hanno contribuito a rafforzare la coerenza territoriale e le sinergie tra le misure rivolte all'economia rurale in generale e la popolazione?
- In che misura gli "attori rurali" hanno partecipato alle attività della RRN? In che misura gli "attori rurali" hanno utilizzato i prodotti/servizi offerti? Quale è il tasso di gradimento per le diverse tipologie di prodotti e servizi realizzati dalla RRN?
- In che misura le attività della RRN hanno contribuito a mobilitare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali?
- In che misura il programma ha contribuito all'approccio integrato allo sviluppo rurale? In che misura le attività della RRN hanno contribuito a introdurre approcci multisettoriali e a promuovere la cooperazione per l'attuazione dei PSR?

- In che misura le attività della RRN hanno contribuito a promuovere la cooperazione e a incoraggiare la trasmissione di buone pratiche? La cooperazione interistituzionale è stata incentivata e/o migliorata? In che misura la rete europea per lo sviluppo rurale ha contribuito alla creazione di buone pratiche per lo sviluppo rurale?
- In che misura la RRN ha contribuito alla promozione delle pari parità?
- In che misura la concezione della RRN ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?
- Le strutture della RRN interagiscono efficientemente? Le strutture della RRN hanno a disposizione risorse umane numericamente e professionalmente adeguate? I flussi informativi interni alle strutture della RRN sono efficaci? Quali sono i punti di forza e/o debolezza nel processo di attuazione della RRN?
- In che misura le attività di comunicazione della RRN raggiungono i diversi gruppi target?
- In che misura la concezione della RRN ha permesso di incoraggiare gli effetti moltiplicatori?